

# Alcuni recenti strumenti INVALSI per l'insegnamento dell'italiano

**ANTONELLA MASTROGIOVANNI, LUCA PIERONI E ANTONELLA VENDRAMIN**

---

## Some new INVALSI sources for teaching Italian

In a difficult moment for the education system, INVALSI proposed three new resources for schools: formative testing, videos and webinars. The article presents some characteristics, aims, results and prospects of these projects.

In un momento difficile per il sistema educativo, l'INVALSI ha proposto tre nuove risorse per le scuole: il *formative testing*, i video e i webinar. Il contributo presenta caratteristiche, scopi, primi risultati e prospettive riguardo questi progetti.

ANTONELLA MASTROGIOVANNI ([a.mastrogiovanni@INVALSI.it](mailto:a.mastrogiovanni@INVALSI.it)), primo ricercatore INVALSI, è responsabile delle Prove nazionali di Italiano.

LUCA PIERONI ([luca.pieroni@INVALSI.it](mailto:luca.pieroni@INVALSI.it)) è collaboratore di ricerca INVALSI, Area Prove, gruppo di Italiano.

ANTONELLA VENDRAMIN ([antonella.vendramin@INVALSI.it](mailto:antonella.vendramin@INVALSI.it)) è collaboratrice di ricerca INVALSI, Area Prove, gruppo di Italiano.

---

## 1. Alcuni nuovi strumenti INVALSI per la comprensione del testo

In un periodo storico in cui la pandemia ci ha portati a mettere tutto in discussione, anche l'INVALSI - Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione ha riflettuto su come poter mettere a disposizione dei docenti il proprio bagaglio di conoscenze prodotte grazie ad anni di ricerche e prove standardizzate. L'Istituto ha quindi predisposto degli strumenti che si pongono il fine di aiutare gli insegnanti nell'individuazione delle competenze che necessitano di un maggiore potenziamento e nell'approfondimento delle tematiche essenziali per il loro accrescimento.

Per quanto riguarda in modo specifico l'italiano, e in particolare lo sviluppo delle competenze legate a una efficace comprensione del testo, gli strumenti predisposti dall'INVALSI per raggiungere questo obiettivo sono essenzialmente tre: il *formative testing* (§ 2), i video (§ 3) e i webinar (§ 4). Mentre il primo strumento è costituito specificamente per lavorare con gli studenti, gli altri due sono rivolti principalmente agli insegnanti e consentono di approfondire le tematiche legate alla comprensione del testo a partire da spunti teorici, evidenze empiriche e presentazione di proposte didattiche frutto dell'esperienza quotidiana dei docenti.

## 2. Il *formative testing*

Con l'etichetta *formative testing* vengono individuati gli strumenti che l'INVALSI ha proposto per le classi terza primaria, prima secondaria di primo grado, prima secondaria di secondo grado e terza secondaria di secondo grado. Le informazioni utili per accedere al materiale del *formative testing* sono disponibili nel sito INVALSIopen<sup>1</sup>.

Si tratta di prove, in un numero che varia a seconda del grado scolastico, che differiscono dalle prove di valutazione svolte ogni anno dall'INVALSI per più di un aspetto.

Innanzitutto, il docente può scegliere il modo in cui utilizzare tali prove (l'INVALSI infatti fornisce dei "percorsi consigliati", che tengono conto di diversi aspetti metodologici e che possono essere presi come spunto di riflessione dal docente, il quale, in ogni caso, rimane libero di scegliere a chi<sup>2</sup> e

---

<sup>1</sup> <https://www.invalsiopen.it/percorsi-strumenti-invalsi/formative-testing/> (ultima consultazione: 31.01.2021).

<sup>2</sup> Tutta la classe o solo ad alcuni studenti.

quando far svolgere la prova<sup>3</sup>, e soprattutto quale tipo di prova somministrare).

Inoltre, queste prove, pur derivando da prove standardizzate già somministrate in annualità precedenti, sono state rimodulate per fornire valutazioni maggiormente centrate sul singolo studente (centralità dello studente testimoniata anche dalla restituzione immediata di un risultato).

Fatta eccezione per quanto predisposto per la terza primaria, si tratta di prove *computer based* (CBT), prove di tipo lineare<sup>4</sup> o multistadio. Le prove multistadio costituiscono un'importante novità: sulla base delle risposte date dallo studente nella prima parte della prova, viene proposta una seconda sezione volta ad accertare e affinare la misurazione per individuare la capacità dello studente di rispondere a domande di difficoltà alta, media o bassa<sup>5</sup>.

Infine, è prevista una restituzione puntuale dei risultati che consente di verificare, oltre alla correttezza o meno delle risposte date, anche il singolo compito che lo studente è stato in grado o meno svolgere.

Punto di forza di questo strumento è proprio quello di mettere in luce, grazie a una doppia restituzione, sintetica e analitica, i risultati a livello di classe, ma soprattutto i risultati del singolo studente, grazie anche a tutta una serie di ulteriori strumenti che arricchiscono il report visualizzabile online. Tra questi strumenti un ruolo fondamentale è svolto dalla *Guida alla lettura*, che illustra le caratteristiche di ciascuna domanda, presentando il macro-aspetto<sup>6</sup> della comprensione della lettura a cui è riconducibile, la difficoltà e la sua descrizione; vengono inoltre presentate anche le caratteristiche del testo a cui la domanda è associata.

L'obiettivo è quello di far sì che il docente – cosa che è sembrata preziosa in classi “di passaggio” come quelle proposte – possa avere uno strumento in grado di mostrare come il gruppo classe e il singolo studente, di fronte a testi di vario genere, si rapportano con i vari fenomeni linguistici e i diversi aspetti cognitivi legati alla comprensione del testo.

---

<sup>3</sup> Ad esempio, la stessa prova può essere somministrata anche due volte a distanza di tempo (sempre rispettando il periodo di tempo in cui le prove sono rese disponibili per i docenti, periodo che esclude necessariamente il periodo di somministrazione delle Prove Nazionali).

<sup>4</sup> Le prove lineari sono prove che, analogamente a quelle svolte per le rilevazioni annuali, presentano in successione alcuni testi a cui sono associate delle domande e in cui ogni studente visualizza le stesse domande. Questo tipo di prove restituisce un esito in termini di numero di risposte corrette.

<sup>5</sup> Il grado di difficoltà delle domande è stato individuato sulla base dell'esito delle stesse nelle rilevazioni nazionali effettuate negli anni di somministrazione.

<sup>6</sup> In base al *Quadro di Riferimento della Prova INVALSI di Italiano* i macro-aspetti sono: 1. Localizzare e individuare informazioni all'interno del testo; 2. Ricostruire il significato del testo, a livello locale e globale; 3. Riflettere sul contenuto o sulla forma del testo, a livello locale o globale, e valutarli. Il *Quadro di Riferimento della Prova INVALSI di Italiano* è disponibile nel sito dell'INVALSI al link [https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/file/QdR\\_ITALIANO.pdf](https://invalsi-areaprove.cineca.it/docs/file/QdR_ITALIANO.pdf) (ultima consultazione: 31.01.2021).

### 3. I video

I video realizzati dall'INVALSI per l'Italiano sono stati resi disponibili sul sito INVALSIopen<sup>7</sup> e sull'omonimo canale Youtube<sup>8</sup> a partire dallo scorso dicembre.

Introdotti da un primo video generale per tutti i gradi scolastici, sono stati proposti video rivolti in modo specifico alla scuola primaria, alla secondaria di primo grado e alla secondaria di secondo grado su vari argomenti relativi alla comprensione del testo. Si sono trattati, per fare qualche esempio, temi come la ricostruzione generale del significato, anafore e catafore, connettivi o gli aspetti stilistici.

Dal punto di vista strutturale, i video sono così composti: una parte generale, comune a tutti i gradi scolastici; una parte basata sulle evidenze ricavabili dai dati che derivano dalle prove INVALSI somministrate a livello nazionale nelle diverse annualità; una parte costituita da buone pratiche realizzata da docenti che insegnano o hanno insegnato nello specifico grado scolastico, che illustrano il modo in cui è possibile lavorare in classe sugli argomenti a cui ogni singolo video è dedicato. Un prodotto, dunque, alla base del quale sta il tentativo di far incontrare teoria linguistica, ricerca e pratica didattica.

Nel corso del 2021 è prevista la pubblicazione di una nuova serie di video relativi alla riflessione sulla lingua.

### 4. I webinar

Nel mese di dicembre sono stati realizzati per l'italiano due webinar, disponibili sul sito INVALSIopen e su Youtube.

Il primo, "La testa nel testo. I diversi aspetti della comprensione della lettura nelle prove INVALSI"<sup>9</sup>, che ad oggi ha superato le 18.700 visualizzazioni, ha avuto come oggetto la comprensione del testo in generale. Dopo un'introduzione teorica volta a inquadrare la tematica, alcune domande tratte dalle prove Nazionali sono state uno spunto per esemplificare e ragionare sui tre macro-aspetti della comprensione della lettura e su come questi si esplicitino nelle domande rivolte agli studenti della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado e della scuola secondaria di secondo grado.

Il secondo webinar, "Di che cosa parliamo? Alla ricerca di un referente nel testo"<sup>10</sup>, che ad oggi ha avuto più di 7.300 visualizzazioni, ha avuto invece come

---

<sup>7</sup> <https://www.invalsiopen.it/> (ultima consultazione: 31.01.2021).

<sup>8</sup> [https://www.youtube.com/channel/UCjLPdI35y\\_o7N5bPkEnB6kA](https://www.youtube.com/channel/UCjLPdI35y_o7N5bPkEnB6kA) (ultima consultazione: 31.01.2021).

<sup>9</sup> I relatori del webinar sono gli esperti INVALSI Angela Martini, Saeda Pozzi, Maria Teresa Siniscalco e Matteo Viale (Università di Bologna).

<sup>10</sup> La relatrice del webinar è l'esperta INVALSI Zuzana Toth (Università di Bratislava).

oggetto uno degli argomenti trattati in modo specifico nei video: la coesione testuale. Grazie a questo webinar è stato possibile sottolineare come questo aspetto risulti di cruciale importanza nella comprensione di un testo.

Entrambi i webinar hanno consentito di approfondire alcuni aspetti delle tematiche affrontate anche nei video, con il vantaggio di garantire momenti di interazione con i docenti che hanno seguito la diretta.

Nel corso del 2021 l'Istituto proporrà altri eventi di questo genere, sempre disponibili nelle piattaforme citate. Specie nelle circostanze proposte dalla contemporaneità, il proposito è quello di far sì che l'INVALSI, in quanto ente di ricerca pubblico, metta a disposizione le proprie conoscenze, nella mole di dati posseduti, e le proprie competenze, nelle vesti dei propri collaboratori, al fine di offrire un contributo concreto al sistema scolastico nazionale.

